

DOT
COM

Parcella
Avvocato

pronta per la
fatturazione elettronica
www.opendotcom.it



IL DUBBIO

ANNO IV NUMERO 11



ISSN 2499-6009

L'OLOCAUSTO NEL MEDITERRANEO PROSEGUE. L'EUROPA SE NE INFISCHIA

Profuga, 4 anni, annegata Il padre: speronati dai greci

L'EDITORIALE

Non è una battaglia ideologica

PIERO SANSONETTI

Quanti bambini sono caduti nel dramma dell'emigrazione? Quanti ne cadranno ancora? E quando riusciremo a capire che ci troviamo di fronte a un gigantesco problema che non ha nulla di ideologico ma che è la più grande questione umanitaria di questo secolo, e che riguarda il destino della nostra civiltà e non le relazioni politiche tra i partiti? Non sappiamo neppure come si chiama quest'ultima piccola vittima, quattro anni, annegata nel mare Egeo sotto gli occhi dei genitori che non sono riusciti a salvarla.

SEGUE A PAGINA 15

«Sono riuscito a salvare due miei figli, ma non l'altra». È il racconto drammatico del padre della bimba di quattro anni morta nel naufragio di un gommone nel mar Egeo, nel sud-ovest della Turchia. Secondo quanto riportato dall'agenzia turca Anadolu l'uomo, Mohammed Fadil, un cittadino iracheno, avrebbe denunciato che la piccola sarebbe morta nell'operazione di respingimento della guardia costiera greca. Il corpo della piccola è stato recuperato dalla guardia costiera turca all'alba di ieri.

«C'erano onde forti. Pensavamo che fossero venuti a salvarci. Ci hanno detto di spegnere il motore. Poi hanno legato la nostra barca alla loro, iniziando a farci girare in cerchio». Nell'operazione della guardia costiera turca sono state salvate le altre 46 persone che si trovavano a bordo del mezzo, diretto alle isole greche e intercettato 5 miglia al largo della località costiera di Kusadasi, nel sud-ovest turco, sono state soccorse con tre mezzi navali e un elicottero. Tra i migranti ci sono diversi bambini.

A PAGINA 11

ULTIM'ORA BOCCIATO L'ACCORDO: 432 NO, 202 SI



SCONFITTA
LA MAY
LA BREXIT
AFFONDA

LA POLEMICA

In fuga dal nostro fisco

FRANCESCO GRILLO

Il motivo per il quale l'Italia si sta, da anni, impovrendo non ha nulla a che fare con motivazioni ideologiche o di politica monetaria come pure alcuni apprendisti stregoni - di sinistra così come di destra - vanno dicendo trovano consensi intermittenti. Il problema - tecnico, da affrontare con pragmatismo - è che semplicemente non riusciamo più, da tempo, ad attrarre o a trattenere le imprese e le persone di talento che maggiormente possono aumentare la produttività di cui un Paese ha assoluto bisogno per mantenere il proprio tenore di vita.

SEGUE A PAGINA 14

L'ANALISI

Pd e FI a rischio subalterità

CARLO FUSI

Uno dei tratti più caratteristici del "governo del cambiamento" e in particolare della maggioranza gialloverde che lo sostiene è la determinazione a occupare tutto lo spazio politico-istituzionale.

Legge e M5S svolgono simultaneamente il ruolo di maggioranza che di opposizione. Il che da un lato produce confusione negli elettori che vengono bombardati da messaggi contraddittori e paradossali. Dall'altro svuota fino ad azzerarlo il bilanciamento di poteri e di compiti che deve esistere tra chi ha vinto e chi ha perso le elezioni affinché un sistema possa definirsi compiutamente democratico.

A PAGINA 15

ARMANDO SPATARO

«Battisti colpevole Era tra i peggiori in circolazione...»

GIULIA MERLO

«Battisti è stato giudicato responsabile di quattro omicidi e condannato all'ergastolo. Sono in pochi ad avere un trascorso del genere. Io sono matematicamente certo della sua colpevolezza». Parola di Armando Spataro, l'ex procuratore della Repubblica di Torino e Milano, che nel 1979 guidò le indagini che portarono alla cattura dell'ex terrorista.

A PAGINA 2

LA VIGNETTA DI STAINO



STEFANO ANASTASIA

«L'arresto show indegno, la sua dignità è sacra»

DAMIANO ALIPRANDI

«Quanto abbiamo visto lunedì non ha nulla a che vedere con il diritto di cronaca. Non c'era bisogno di esibire ogni fase dell'internamento di Battisti. Sia il codice di procedura penale che l'ordinamento penitenziario stabiliscono che non bisogna esporre in pubblico il condannato», dichiara di Stefano Anastasia, fondatore di Antigone.

A PAGINA 3

COMMITTI &

Imprese e talenti vanno via dall'Italia per colpa di un sistema fiscale troppo complesso

FRANCESCO GRILLO
DALLA PRIMA PAGINA

Tra le cause – tante – per le quali abbiamo perso tanto capitale umano, al primo posto c'è la complessità di un sistema fiscale che comporta un investimento di tempo ed un costo di incertezza che per molti imprenditori e professionisti è assolutamente incompatibile con l'esigenza di rimanere concentrati sulle proprie competenze. Ciò senza peraltro evitare che nel nostro Paese sia la massima l'evasione che, non solo, sottrae risorse allo Stato, ma costituisce una forma di concorrenza sleale che penalizza, ancora di più, le imprese migliori. La conseguenza di un sistema fiscale non efficiente è, peraltro, non solo di tipo economico: il momento dell'imposizione è, infatti, lo strumento che qualifica il rapporto stesso tra Stato e cittadini e se esso non funziona si logora lo stesso Patto sociale che tiene insieme una società.

Dovrebbe partire da queste evidenze un ragionamento serio di un governo che volesse, sul serio, invertire un declino italiano che dura, ormai, come dicono i numeri e non solo quelli del Pil, da almeno un quarto di secolo. L'ultimo governo ha, indubbiamente, avuto una buona intuizione – con la Flat Tax – ma in realtà ciò che è necessaria è una profonda ristrutturazione del sistema. Che ridisegni l'intero impianto normativo, rendendolo, però, stabile; ripensi la distribuzione dell'imposizione tra

diverse tipologie di reddito (andrebbero tassati di meno chi lavora e fa impresa e di più gli immobili e i consumi, anche perché misurarne il valore è meno complicato in un contesto nel quale i processi produttivi diventano virtuali); riorganizzi le agenzie premiandone i risultati.

Non è, del resto, la quantità assoluta di tasse (in rapporto alla ricchezza nazionale) pagate dalle imprese italiane, il nostro svantaggio più grave: Paesi dove l'imposizione fiscale è più alta – quelli nordici, la stessa

dei dubbi interpretativi che lasciano – per anni – i contribuenti esposti a richieste tardive. Peraltro, un processo così costoso non impedisce – e queste sono, invece, statistiche della Commissione Europea – al nostro Paese di far registrare un'evasione (ad esempio Iva) che è due volte maggiore a quella stimata per economie più grandi come la Francia o la Germania che, pure, sono economie più grandi.

Di fronte a questa situazione va bene aumentare la platea dei piccoli imprenditori che paga-

IL MOMENTO DELL'IMPOSIZIONE È LO STRUMENTO CHE QUALIFICA IL RAPPORTO STESSO TRA STATO E CITTADINI E SE ESSO NON FUNZIONA SI LOGORA LO STESSO PATTO SOCIALE CHE TIENE INSIEME UNA SOCIETÀ

un'ingiustizia. È, però, necessaria una riforma molto più complessiva; un utilizzo delle tecnologie che non rendano nego-

porti: quelli che funzionano massimizzano la sicurezza dei passeggeri (rendendo massimo il disincentivo per chi volesse compiere un attentato) e minimizzano il fastidio ed il tempo perso in code. La qualità del sistema di controllo è diventato, peraltro, una leva di competizione tra aeroporti di grande importanza, perché se quel rapporto tra massima sicurezza e minimo fastidio salta, i passeggeri sceglieranno, la prossima volta, un altro scalo ed un'altra città.

In Italia siamo – da molto tempo – in una situazione nella quale riusciamo a minimizzare la legalità (e ad avere i massimi livelli di evasione) e a massimizzare gli inconvenienti ai quali sono sottoposti cittadini normali (tra i quali anche chi – ed è umano – salta un pagamento dopo aver dichiarato di doverlo fare). In questa maniera i passeggeri di maggior pregio della nave Italia, cambiano – circa centomila nostri cugini e figli all'anno – nave impoverendo tutti.

Vanno bene alcune misure della parte fiscale della Finanziaria, ma mi aspetterei, di più, una vera e propria riorganizzazione – fatta di strategia e di dettagli, di obiettivi e di tempi – ad un governo del cambiamento che voglia sottrarsi alla maledizione che vede, in Italia, chi governa perdere, sempre, le elezioni successive. A mio avviso, su questa maledizione pesa molto un sistema fiscale che, nel tempo, è diventato luogo di scontro strisciante e permanente tra uno Stato e i cittadini che pagano per il suo funzionamento.



Francia – riescono a crescere e ad innovare di più. Ciò che davvero ci mette fuori mercato – dicono le evidenze della Banca Mondiale e di alte organizzazioni internazionali – è il confronto, in termini, di numeri di giorni spesi per calcolare quanto pagare o per rispondere a cartelle; per numero di pagamenti da effettuare; per mesi che passano prima di ottenere un rimborso; per numero di volte che la legge fiscale viene cambiata e, dunque, per la gravità

no in maniera forfettaria e che si liberano, appunto, del costo – di tempo e incertezza – di tenere la contabilità: non è una Flat Tax ma è, comunque, una semplificazione di cui hanno assoluto bisogno imprenditori e la stessa Agenzia delle Entrate per concentrarsi sulle partite più importanti. Meno bene vanno i condoni che sono un'abitudine praticata quasi da tutti gli ultimi governi perché, comunque, introducono un elemento di incertezza e legalizzano

ra più rigidi processi non efficienti; la responsabilizzazione delle agenzie nel caso di richieste di pagamento sbagliate che sottraggono tempo e fiducia e che premiano chi consegna risultati significativi; il coinvolgimento dei professionisti – commercialisti, avvocati, notai – che avessero capito che il futuro passa attraverso una modernizzazione coraggiosa. In realtà per i sistemi fiscali dovrebbe valere ciò che vale per i sistemi di sicurezza negli aereo-

ARCA JONICA
Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, via Pitagora n. 144 - 74123 Taranto <https://arcajonica.maggiolcloud.it>. Oggetto dell'appalto e procedura: Lavori di efficientamento energetico di n. 30 alloggi in Taranto alla via Ancona 294 - 296. CUP: J57C1800185002 - CIG: 77583232AD. Lotti n. 1. Importo complessivo a base di gara: € 1.170.000,00, di cui € 126.561,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa IVA. Durata contratto: 365 giorni dalla data della stipula. Termine per il ricevimento delle offerte: 14.02.2019 ore 12:00. GUR: n. 6 del 14.01.19.
RUP: **Geom. Carlo Mancino**

ESTRA S.P.A. - PRATO
Esito di gara
Ente: Estra SpA, Via Panziera 16 Prato, Fax 0574872541 www.estrspa.it.
Oggetto: Procedura aperta, economicamente più vantaggiosa, per i servizi assicurativi per Estra SpA e Società del gruppo, Bando GURI n.94 del 13/08/18. Aggiudicazione: 21/11/18. Lotto 1 RC CIG 7593162B7F, aggiudicatario: UnipolSai Assicurazioni SpA premio annuo lordo E 441.811,50; Lotto 2 Property CIG 7593165DF8, aggiudicatario: Allianz SpA premio annuo lordo E 180.000; Lotto 3 Infortuni CIG 759317670E, aggiudicatario: Amtrust International Underwriters premio annuo lordo di E 55.000; Lotto 4 RCA CIG 7593162C00, aggiudicatario: Amissima Assicurazioni SpA premio annuo lordo E 40.999.
Il R.U.P.: **Luca Fabiani**

COMUNE DI GRUMENTO NOVA (PZ)
Esito di gara - CIG 74707566E0
Il Comune di Grumento Nova con determinazione n.195 del 05/10/2018 ha affidato il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema "porta a porta", trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani e rifiuti assimilabili, spazzamento delle strade e servizi accessori nel territorio del Comune di Grumento Nova. Procedura aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: General Enterprise s.r.l. Servizi Ecologici. Importo di aggiudicazione E 655.599,78 + IVA. Invio alla GUUE: 10.01.2019.
Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Ing. Antonio Mazzeo

intelmedia pubblicità
concessionaria de
IL DUBBIO
per la pubblicità legale, finanziaria, appalti, gare e aste.
concessionario
Istituto Poligrafico
Zecca dello Stato SpA
info@intelmedia.it - www.intelmedia.it